



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



I.T.E.T. - "G. GARIBALDI"-MARSALA
Prot. 0007711 del 20/10/2022
IV (Uscita)

CORSO SERALE

REGOLAMENTO

(A norma dell'art. 11, c.10, DPR 263/2012 e in attuazione delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Di seguito sono elencate le norme e i riferimenti che rappresentano la base formale per i contenuti del presente documento:

- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 riforma corsi serali);
- Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
- D.Lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali ed informali);
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario .266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

FINALITA' GENERALI.

L'I.T.E.T. "G. Garibaldi" vanta una esperienza ultradecennale nell'ambito della promozione dell'istruzione degli adulti. Il Corso serale, nato come Progetto Sirio, vuole offrire un'occasione di promozione socioculturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale.

Ha assunto una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitavano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Scopi fondamentali del Corso serale, pertanto, sono stati da sempre i processi di formazione e qualificazione degli studenti adulti, compreso un percorso di riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio.

La riforma dei corsi serali (D.P.R. n.263/2012 e linee guida emanate ai sensi dell'art.11, comma 10) prevede la trasformazione del Progetto Sirio in Percorsi di Istruzione di Secondo Livello, suddivisi in tre periodi didattici:

Primo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"G. GARIBALDI"



"Agire nel mondo"

Con la riforma degli istituti tecnici, anche il Percorso di Istruzione di Secondo Livello del nostro istituto ha recepito l'attivazione dei nuovi indirizzi di istruzione tecnica e delle corrispondenti articolazioni riformando il Corso serale Sirio in "Corso Serale Amministrazione, Finanza e Marketing".

STRUTTURA DEL CORSO SERALE: OFFERTA FORMATIVA – QUADRO ORARIO.

Il Corso Serale per adulti è rivolto agli adulti e in generale a tutti coloro che intendono completare un percorso di studi sospeso in passato, oppure implementare o riconvertire la propria professionalità. L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari. Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

Il Corso serale, attivo nel corrente anno scolastico presso il nostro istituto, offre percorsi di istruzione di secondo livello e prevede il seguente indirizzo:

- Amministrazione, Finanza e Marketing;

Il corso si articola a partire dal primo, al secondo e al terzo periodo dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.

L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto Capitolo è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

L'orario delle lezioni è di 21/24 ore settimanali, suddivise in un massimo di 5 ore di lezione al giorno; la durata delle singole frazioni orarie è di cinquanta minuti. Le lezioni si svolgono nella fascia oraria compresa tra le 18.30 e le 22.40.

Orario di inizio e fine delle lezioni

Ora	Inizio	Fine
1 ora	18.30	19.20
2 ora	19.20	20.10
3 ora	20.10	20.55
Ricreazione	20.55	21.05
4 ora	21.05	21.50
5 ora	21.50	22.40

La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in cinque giorni, per lasciare lo spazio ad attività di recupero.

In caso di assenza alle lezioni, è attivo un sistema di comunicazione in rete tra studenti e docenti di ogni classe in modo da tenersi aggiornati sulle attività didattiche.

Di seguito sono riportati i quadri orari del primo, del secondo e terzo periodo didattico:

QUADRO ORARIO CORSO SERALE AFM

DISCIPLINA	I° Periodo		II° Periodo		III° Periodo
	CL. 1^	CL. 2^	CL. 3^	CL. 4^	CL. 5^
Lingua e letteratura italiana/Storia	3	3	5	5	5
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Chimica e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Geografia	2	2			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Scienze giuridiche ed economiche	2	2	4	4	4
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	24		24		23

Profilo professionale del Ragioniere (Indirizzo AFM).

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing; collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Al termine del quinquennio si consegue il titolo di RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE

Prospettive occupazionali.

- Strutture di servizio alla produzione: settori del credito, delle assicurazioni, dei trasporti e del terziario sia tradizionale che avanzato, oltre a fornire supporti specifici all'attuazione di processi industriali;
- Libera professione con diploma universitario;
- Contabilità di direzione;
- Settore dei servizi di consulenza alla produzione.

ISCRIZIONI.

Possono iscriversi al corso serale gli adulti, anche stranieri, che siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto, o con riferimento alla Nota Miur 27/01/2012, prot. n. 465, e coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno. La data di scadenza per le iscrizioni è quella stabilita dal ministero (31 Maggio ed entro e non oltre il 31 ottobre). Così come da normativa, gli studenti possono usufruire di una deroga



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"G. GARIBALDI"



"Agire nel mondo"

deliberata e approvata dal Collegio Docenti in caso di iscrizione effettuata in ritardo per motivi di lavoro, di salute e familiari. Saranno il Dirigente Scolastico ed il consiglio di classe, ad approvare o meno l'iscrizione.

Lo stesso procedimento è previsto in caso di cambi di corso di studi, passaggi da altre scuole che vengono presi in considerazione dagli organi scolastici competenti con valutazione puntuale e attenta della documentazione e delle circostanze addotte nelle domande.

FREQUENZA.

Un aspetto negativo riscontrato nell'esperienza del serale è rappresentato dal numero elevato delle assenze: se alcune sono comprensibili perché legate ad impegni familiari e lavorativi, altre, invece, sono legate a disinteresse. Gli studenti iscritti al corso serale hanno l'obbligo di frequenza. Per essere ammessi al periodo successivo, e per coerenza con la funzione formativa del corso, è tollerato un massimo del 25% di assenze dalle lezioni delle materie da affrontare (ovvero il corsista è tenuto alla frequenza del 75% delle lezioni con riferimento ai singoli moduli delle singole discipline).

Le assenze rendono problematico non solo l'apprendimento ma anche la verifica. I docenti, se da un lato sono consapevoli che il controllo sulle assenze di uno studente adulto non può essere regolamentato come per gli alunni minorenni, ritengono tuttavia che, proprio per la mancanza di tempo per lo studio individuale che ogni lavoratore lamenta, la presenza e la partecipazione positiva alle lezioni costituiscono un momento formativo irrinunciabile.

Sul tema della frequenza il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione".

Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale considerato che:

- gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
- una siffatta condizione può comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;
- risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopra esposte.

Si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite. Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva. A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



INGRESSI POSTICIPATI ED USCITE ANTICIPATE.

Il fenomeno degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate rappresentano uno dei problemi più seri del corso serale e va affrontato con metodiche diverse rispetto a quelle adottate per il corso diurno.

Le differenze di approccio dipendono da diversi motivi, quali:

- il corso serale è rivolto soprattutto ad un'utenza di studenti lavoratori;
- i datori di lavoro di quest'utenza difficilmente e molto raramente concedono ai loro dipendenti-allievi aggiustamenti degli orari di lavoro;
- in aggiunta agli impegni di lavoro, una parte dell'utenza deve far fronte anche a responsabilità di famiglia.

In rapporto a queste situazioni è necessario adottare da un lato una certa flessibilità che tuteli l'utenza più svantaggiata ed esposta e dall'altro fissare delle regole e ribadire con fermezza il rispetto delle stesse, al fine di evitare abusi e di far credere all'utenza che il corso serale rappresenta una scorciatoia per conseguire ad un prezzo conveniente un titolo di studio.

Pertanto, sono permessi ingressi posticipati ed uscite anticipate previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente edell'orario di ingresso/uscita dall'aula.

Ovviamente, l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata, e quindi la presenza sono registrate per ogni singola disciplina sul registro personale del docente.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E CREDITO SCOLASTICO.

L'espressione sospensione del giudizio indica che lo studente è stato promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline.

Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche sospendere il giudizio in una o più materie (ma non più di tre). L'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze non comporta la ripetizione dell'anno. In questo caso lo studente, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare il debito o i debiti entro il primo quadrimestre dell'anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente.

L'articolo 3, comma 1, della bozza di OM prevede che siano ammessi all'esame di Maturità, in qualità di candidati interni, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti (tra le deroghe vanno incluse anche le assenze legate a specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologiche);
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

Riguardo all'ultimo punto, si precisa che, nel caso di alunni che presentino una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (articolo 13/2, lettera d), D.lgs. 62/2017).

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a) in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico.
 - b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è assegnato sulla base della tabella del D.L.vo 62/2017 tenendo conto della colonna relativa al IV anno, il credito così ottenuto è moltiplicato per due e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 25.
-



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



L'attribuzione del punteggio relativo al Credito Formativo (CF) è sempre compresa all'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio. I Consigli di Classe procedono alla valutazione del Credito Formativo relativo alle esperienze maturate all'esterno sulla base dei seguenti criteri:

- le esperienze devono essere coerenti con il corso di studi (indicatori: omogeneità con i contenuti tematici del corso, approfondimento e/o attuazione degli stessi);
- le esperienze devono essere svolte in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (l'attività lavorativa, anche in settori diversi rispetto all'indirizzo di studi, è considerata utile alla crescita umana, civile e culturale);
- attività sportive: il Consiglio di classe prende in considerazione quelle svolte all'interno di Enti riconosciuti a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI.

Si riconoscono in particolare le seguenti attività:

- Attività lavorativa
- Lavoro estivo guidato
- Attività sportive
- Corsi di lingue finalizzati alla certificazione a livello europeo
- Attività di volontariato
- Patente europea del computer o altra certificazione informatiche.

FIGURE DI RIFERIMENTO.

Le figure di riferimento sono: il REFERENTE del Corso Serale, la COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE, il CONSIGLIO DI CLASSE.

IL REFERENTE DEL CORSO SERALE

Il referente del Corso Serale è un collaboratore del D.S. e lo rappresenta all'interno del corso.

Ha compiti di:

1. accoglienza dei singoli corsisti nel sistema scolastico per un graduale ed efficace reinserimento nell'ambiente scolastico;
2. attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
3. supervisione e di controllo amministrativo;
2. vigilanza disciplinare (anche a livello di assenze);
3. gestione del corso;
4. assistenza e di supporto didattico per gli studenti ed i docenti ogni qual volta questi ritengano di necessitare di un Quadro informativo e/o interpretative.

La COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE del punto di erogazione (punto 3.3 - Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266), costituita nel quadro di uno specifico Accordo di Rete tra il CPIA di Trapani e il nostro Istituto, sede dei percorsi di Secondo Livello.

Il Patto formativo individuale è l'aspetto innovativo del nuovo sistema di istruzione degli adulti, rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dal Dirigente del CPIA, dal Dirigente scolastico dell'istruzione scolastica presso la quale i corsi serali sono "incardinati" e viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto. Con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione e racchiude la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale.

La Commissione ha il compito di:

- dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete;



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G. GARIBALDI"



"Agire nel mondo"

-
- di individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali;
 - definire il Patto formativo individuale;
 - seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;
 - favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
 - predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;
 - mettere in essere azioni di orientamento per quegli studenti che ne necessitano;
 - progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;
 - predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;
 - cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

CONSIGLIO DI CLASSE

Al Consiglio di Classe è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, ha il compito di:

- definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;
- definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
- organizzare l'attività didattica;
- definire forme e criteri di valutazione;
- raccordare ed integrare le materie.

Figura specifica di riferimento è il coordinatore di classe cui, in particolare, sono affidati i seguenti compiti:

- organizzare e presiedere le riunioni (in assenza del D.S.) con i rappresentanti degli studenti sull'andamento della classe;
- curare il coordinamento del Consiglio di Classe (organizzazione e predisposizione di materiale);
- raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento scolastico, sui problemi di relazione e/o socializzazione, di ritardi e assenze e curarne la diffusione.
- gestire i verbali dei consigli di classe/scrutini;
- verificare periodicamente la frequenza degli allievi e segnalare telefonicamente alle famiglie (dei minorenni) eventuali anomalie. In caso di mancato contatto telefonico provvedere a segnalarle nella
- convocare eventuali consigli di classe straordinari;
- coordinare le attività integrative ed extracurricolari, raccogliere le delibere e, ove siano necessarie, le autorizzazioni delle famiglie.
- presentare il profilo generale della classe e indicare eventuali problematiche inerenti al gruppo classe;
- descrivere difficoltà particolari di singoli alunni ed attivare strategie idonee a colmare carenze culturali (B.E.S, I.D.E.I.);
- amministrare le sanzioni disciplinari deliberate dal Consiglio di classe;
- gestire le problematiche riguardanti le relazioni tra gli studenti facendo opera di intermediazione per migliorare la comunicazione / situazioni di contrasto tra studenti, famiglie e docenti della classe, attivando, in caso di necessità, colloqui su appuntamento.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO.

Riconoscimento dei crediti

Questo termine indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere.



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



E' fondamentale promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita attiva ma risulta quanto mai necessario rendere le competenze acquisite visibili, occorre valorizzarle affinché l'individuo sia in grado di spenderle nel mercato del lavoro e sia di conseguenza possibile agevolare la mobilità geografica e professionale.

L'inserimento di un adulto in un percorso di apprendimento può avvenire grazie alla valorizzazione delle competenze comunque acquisite, attraverso cioè un riconoscimento ufficiale dei crediti formativi.

Per gli adulti è, quindi, importante valorizzare quello che una persona sa fare, indipendentemente dai diversi contesti in cui è avvenuto l'apprendimento.

Per "credito formativo" si intende il "valore" attribuibile a competenze comunque acquisite dall'individuo, che può essere riconosciuto ai fini dell'inserimento in percorsi di istruzione e di formazione professionale, determinando la personalizzazione o la riduzione della durata.

Il riconoscimento dei crediti è l'atto con cui la Commissione per il riconoscimento dei crediti e per il Patto Formativo di ciascun punto di erogazione accerta, riconosce e valuta i crediti posseduti al fine di abbreviare il percorso di studi. Il principio guida è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La Commissione, dopo aver preso visione della documentazione fornita e, eventualmente, dopo aver accertato ulteriori competenze non formali e informali non documentate, riconosce:

- **crediti formali**, ossia quei crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva; in caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime; crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani;

- crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche mansioni o professioni, anche superiori e specialistiche; crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche ed universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale. Certificazione richiesta: pagelle scolastiche o certificati equipollenti; diplomi; certificati universitari; titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito; scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata); diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, regolarmente legalizzati dalle autorità competenti.

- **crediti non formali**, ossia quei crediti acquisiti attraverso corsi erogati da associazioni culturali o agenzie di Formazione Professionale, accreditati da un Ente Locale, che non rientrano nel sistema dell'istruzione e formazione ed universitario, conclusi con il rilascio di un titolo di studi regionale, relativo ad un corso almeno annuale o per i quali risulti attestata l'idoneità alla frequenza dell'anno successivo; crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti.

Certificazione richiesta: titolo di studio regionale (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito; la scheda di valutazione, con le valutazioni nelle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).

- **crediti informali**, ovvero crediti derivanti da esperienze lavorative o esperienze personali coerenti con il corso di studio che si sta frequentando.

Certificazione richiesta: attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta; da autocertificazione dello studente nel rispetto della normativa vigente.

Le modalità di accertamento possono avvenire in forme liberamente definite dalla Commissione; è possibile ricorrere a modalità di accertamento diverse dalle tradizionali prove orali e scritte da effettuarsi prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La procedura attivata dalla Commissione, su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi (punto 5.2 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266):



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G. GARIBALDI"



"Agire nel mondo"

- I fase: IDENTIFICAZIONE. Il candidato presenta alla Commissione la documentazione utile al riconoscimento dei crediti. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- attestazioni intermedie e finali e ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi;
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo del candidato;
- ogni altra documentazione prodotta e certificazione richiesta suindicata ai fini del riconoscimento dei crediti;

- II fase: VALUTAZIONE. La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti senza bisogno di effettuare alcuna prova di verifica; se la documentazione è incompleta, individua le discipline nelle quali il candidato dovrà sostenere le prove di verifica, valuta le eventuali prove o gli eventuali test effettuati;

- III fase: ATTESTAZIONE. Questa fase è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. La Commissione, in questa fase, certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione, effettuato il riconoscimento dei crediti, presenta la proposta del Patto Formativo alla Commissione costituita nell'Accordo di Rete.

Quindi, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Dirigente scolastico e dal Dirigente del CPIA.

Riequilibrio delle competenze

Per gli studenti che hanno l'ammissione del diurno al II, III, IV e al V anno si provvederà a realizzare un patto formativo che terrà conto dei crediti già acquisiti nelle discipline nella misura massima del 50%.

Occorrerà a tale proposito tenere sempre conto che i corsi serali presentano:

- orario delle lezioni ridotto, articolato su cinque giorni curricolari;
- assistenza specifica nella fase di inserimento;
- metodologie didattiche indirizzate agli adulti;
- i percorsi rimangono personalizzati;
- l'ingresso ai corsi serali prevede il recupero delle materie non presenti nei piani di studio di provenienza (debiti formali e RIEQUILIBRIO DELLE COMPETENZE): per il recupero delle materie non presenti nel piano di studi di provenienza vengono organizzate diverse attività in corso d'anno per permettere a tutti gli studenti di completare il percorso di studi in linea con il nostro ordinamento. Per una gestione ottimale del corso, il recupero dei debiti formativi relativi agli anni precedenti e il riequilibrio delle competenze viene effettuato entro e non oltre il I quadrimestre. Tutto questo al fine di consentire al corsista di riallinearsi con lo sviluppo degli insegnamenti nella classe a cui è iscritto.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Accoglienza e orientamento

(punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione.

In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il suo patrimonio di



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

Indicazioni didattiche e metodologiche

Didattica modulare: progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento)

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.

La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

Fruizione a distanza (punto 5.3 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione.

Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative.

Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento.

I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali.

Il rapporto docente-allievo deve risultare trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo.

I docenti si adopereranno per:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento;
- far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline;
- individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi;
- informare gli studenti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare;
- esplicitare i criteri di valutazione;



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"G. GARIBALDI"



"Agire nel mondo"

-
- dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo;
 - attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici della singola disciplina;
 - utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;
 - privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo;
 - favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato;
 - favorire le attività di laboratorio tese a migliorare l'apprendimento teorico;
 - utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci e soprattutto per studenti adulti;
 - creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo;
 - strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo.

Non mancheranno interventi di recupero/approfondimento così articolati:

- un recupero/approfondimento ad inizio anno scolastico, il cui scopo è quello di rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi;
- un recupero/approfondimento in corso d'anno scolastico.

L'attività avverrà attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo allievo e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe.

Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

VERIFICA E VALUTAZIONE.

È fondamentale che verifica e valutazione perdano, nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti auto-valutativi negli studenti, quali:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e delle competenze pattuite;
- valorizzare le esperienze pregresse sia in campo lavorativo che sul piano culturale

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantirà trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo, contribuendo, così, a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La verifica quindi è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe.

Vale la pena di ricordare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.

Considerato che l'approccio metodologico suggerito si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità di apprendimento e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, si ritiene che sia di grande utilità il sistematico ricorso alla valutazione formativa. Tale attività, che come è noto non deve essere utilizzata per la



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



classificazione del profitto degli alunni ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare il recupero, avverrà al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di sue parti significative. L'attività di valutazione deve, inoltre, verificare il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto Formativo Individuale.

La valutazione sommativa, effettuata per la classificazione del profitto degli alunni, dovrà utilizzare strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare (prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali) avendo cura di alternarli e di variarli. Inoltre, si ritiene utile richiamare l'attenzione sul fatto che la valutazione di prove scritte e orali non strutturate (alle quali non si dovrà tuttavia rinunciare perché consentono di misurare obiettivi di livello elevato) dovrà avvenire sulla base di apposite griglie per contenere la soggettività della loro lettura.

Oltre alle verifiche tradizionalmente intese (compiti scritti, interrogazioni), devono essere adottate tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione che saranno considerati tali a pieno titolo, quali: esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo; relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente nell'ambito degli strumenti di didattica a distanza.

La valutazione, pertanto, deve essere fondata su una considerazione complessiva e generale degli elementi acquisiti nei termini e con le modalità sopra indicate e, quindi, anche al di fuori della tipologia di verifiche tradizionalmente intese.

La stessa va espressa anche in presenza di un numero elevato di assenze, che per gli studenti del corso serale è tendenzialmente giustificata dalla loro condizione di adulti lavoratori e che, come tale, non solo non preclude la valutazione, ma non può nemmeno incidere negativamente sulla medesima (neppure con riferimento al voto di condotta), soprattutto se compensata dalla acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili.

Nella procedura della valutazione occorre considerare:

1. aspetti soggettivi

- particolare sensibilità derivante dall'età adulta, in generale, e dalla difficoltà di "rimettersi in gioco";
- eventuali esperienze negative;
- difficoltà a sottoporsi a una valutazione in pubblico e alla presenza degli altri studenti ("timore del confronto");

2. aspetti oggettivi

- scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale;
- lacune pregresse;
- difficoltà a riabituarti allo studio e ad acquisire un efficace metodo di studio;
- difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale.

La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, che utilizzerà il voto unico in tutte le discipline, terrà conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi e avverrà facendo riferimento alle griglie e ai criteri riportati nel P.T.O.F. e ad ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

Ogni quadrimestre si conclude con la valutazione delle discipline, mentre il secondo permette di decretare anche il conseguimento dei crediti per le discipline, ed eventualmente, il passaggio da un periodo ad un altro. I momenti di assegnazione dei crediti formali sulle discipline, pertanto, sono due: inizio anno (settembre) e fine anno (giugno).

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del Patto Formativo Individuale, collaborazione, partecipazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso, raggiungimento dei livelli minimi disciplinari di conoscenza/competenze e di sviluppo delle capacità indispensabili per la frequenza alla classe successiva, fissati in sede di programmazione iniziale.



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



La valutazione finale, quindi, verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza che dovrà essere raggiunta almeno nella misura del 75% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Derghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti indicazioni si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dal regolamento d' Istituto.

COMPORTAMENTO

L'impianto disciplinare fa strettamente riferimento alla premessa del presente regolamento. L'istituto si impegna pertanto a garantire che tutti coloro che frequentano, spesso con sacrificio, possano mettere a frutto al massimo il tempo di permanenza a scuola. Tale obiettivo è prioritario rispetto al valore educativo di cui la scuola diurna è portatrice presso i giovani studenti.

Comportamento generale.

I corsisti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, non docenti e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. L'ingresso nella scuola è vietato a tutte le persone estranee: è fatto divieto assoluto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola. Il rispetto dell'orario è condizione importante per un proficuo lavoro, pertanto tutti sono tenuti a rispettarlo. È fatta eccezione per motivi di lavoro o di famiglia. Chi per necessità non potesse arrivare puntuale è invitato a segnalarlo al coordinatore. Chi dovesse invece arrivare alla fine dell'ora in corso deve entrare nell'ora successiva. Durante le ore di lezione non è consentito uscire per utilizzare i distributori di bevande o intrattenersi negli spazi esterni alla classe, salvo in eventuali pause didattiche che i docenti decidessero di effettuare durante cicli di lezione lunghi. Possono uscire dall'aula i corsisti che vantano credito scolastico per la lezione iniziante e coloro che ne abbiano necessità per motivi di lavoro o altra necessità personale. Nell'ultimo caso avranno cura di segnalare l'uscita al docente che la registrerà. Si invitano i corsisti a utilizzare questa facoltà con discernimento per non recare disturbo alle lezioni.

Se un corsista decide di lasciare in anticipo una lezione, il docente in cattedra valuterà se conteggiare comunque l'ora ai fini delle presenze minime per sostenere gli esami di modulo, valutando l'effettiva utilità del tempo di permanenza in aula. Gli alunni minorenni dovranno produrre adeguata giustificazione firmata dai genitori in caso di ingresso posticipato e uscita anticipata. I collaboratori avviseranno telefonicamente le famiglie in caso di uscita anticipata e riferiranno all'insegnante dell'avvenuta segnalazione. Durante l'intervallo o eventuali buchi orari, tutti sono invitati al massimo rispetto degli spazi e degli arredi della scuola e di tutti coloro che vi operano e di eventuali lezioni in corso. L'accesso ai laboratori è regolamentato da apposite norme affisse nei laboratori stessi. Si richiama la massima responsabilità nel comportamento e all'attenzione alle disposizioni date dai docenti relativamente alla sicurezza. L'utilizzo del telefono cellulare non è consentito durante le ore di lezione. In caso di assenza del docente, alla quale non si è potuto rimediare, i corsisti lasciano l'aula e possono allontanarsi dalla sede, in modo ordinato e rispettoso. In tutto l'edificio scolastico è fatto divieto di fumare, compreso lo spazio antistante l'edificio.

Se un corsista decide di lasciare in anticipo una lezione, il docente in cattedra valuterà se conteggiare comunque l'ora ai fini delle presenze minime per sostenere gli esami di modulo, valutando l'effettiva utilità del tempo di permanenza in aula. Gli alunni minorenni dovranno produrre adeguata giustificazione firmata dai genitori in caso di ingresso posticipato e uscita anticipata. I collaboratori avviseranno telefonicamente le famiglie in caso di uscita anticipata e riferiranno all'insegnante dell'avvenuta segnalazione. Durante l'intervallo o eventuali buchi orari, tutti sono invitati al massimo rispetto degli spazi e degli arredi della scuola e di tutti coloro che vi operano e di eventuali lezioni in corso. L'accesso ai laboratori è regolamentato da apposite norme affisse nei laboratori stessi. Si richiama la massima responsabilità nel comportamento e all'attenzione alle disposizioni date dai docenti relativamente alla sicurezza. L'utilizzo del telefono cellulare non è consentito durante le ore di lezione. In caso di assenza del docente, alla quale non si è potuto rimediare, i corsisti lasciano l'aula e possono



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

"G. GARIBALDI"

"Agire nel mondo"



allontanarsi dalla sede, in modo ordinato e rispettoso. In tutto l'edificio scolastico è fatto divieto di fumare, compreso lo spazio antistante l'edificio.

Mancanze disciplinari

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri dei corsisti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a tutelare:

1. l'incolumità delle persone e delle cose
2. la proficuità per tutti delle attività del corso
3. la serenità delle attività e la peculiarità del corso per adulti
4. la reputazione dell'istituto Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

a) mancanza di rispetto verso il personale, anche nello svolgimento delle specifiche funzioni, i compagni e le istituzioni;

b) atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psicofisica;

c) violazione delle disposizioni organizzative del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza;

d) uso scorretto del materiale didattico, danneggiamento di locali ed attrezzature;

e) turbamento del regolare andamento delle lezioni e della scuola in generale (sono compresi, tra l'altro, quegli atti e comportamenti che compromettano gravemente il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione che vi deve essere tra le componenti di una comunità civile, quali, ad esempio, l'alterazione di documenti e/o firme, l'oltraggio, la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o degli altri)

f) uscita anticipata e arbitraria da parte degli alunni senza avviso (ancora più grave per gli alunni minorenni che prevede la sospensione diretta dalle lezioni).

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni in forma orale o per iscritto. Le violazioni dei doveri disciplinari daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

AMMONIMENTO VERBALE: irrogato dagli insegnanti, o dal coordinatore del corso o dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri del corsista.

AMMONIMENTO SCRITTO: irrogato dagli insegnanti o dal coordinatore del corso o dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro di classe, consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri del corsista e/o nella censura dei comportamenti contrari ai doveri del corsista.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO A UN MASSIMO DI 15 GIORNI: può essere disposto in caso di gravi e/o reiterate infrazioni. E' irrogato con atto del consiglio di classe o Istituto e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI : può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del consiglio di istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato. Elementi di valutazione della gravità sono:

- l'intenzionalità del comportamento;

- il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento del corsista, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;

- il concorso di più studenti nel comportamento censurabile; la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento del corsista.

Qualora si ravvisino comportamenti censurabili ripetuti anche dopo richiami, intemperanze nel comportamento, mancanza di rispetto pesanti o ripetute verso chiunque faccia parte della comunità scolastica, o altre situazioni evidentemente dannose o pericolose per persone o cose, il coordinatore del corso o chi lo



Istituto Tecnico Economico e Tecnologico
"G. GARIBALDI"



"Agire nel mondo"

sostituisce può disporre, a scopo cautelativo, l'allontanamento immediato per uno o più giorni dall'istituto della/e persona/e coinvolta/e, accompagnato dalla registrazione scritta dell'accaduto e della segnalazione tempestiva al D.S. L'allontanamento di un solo giorno ha lo scopo di permettere una riflessione sul proprio comportamento per maturare la consapevolezza di un errore al quale si può rimediare facilmente. Pertanto potrebbe non dar luogo a sanzioni. L'allontanamento di più giorni ha scopo cautelativo nell'attesa che il D.S. predisponga l'iter per sanzionare l'accaduto.

(1) F.to il Dirigente Scolastico
dott. Loana Giacalone

(1) Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs. 39/1993
